



### Imperia: nasce la Fondazione comunitaria Riviera dei Fiori

Verrà presentata ufficialmente lunedì 27 novembre al Polo Universitario imperiese, ma la **Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori Onlus** è già una realtà, con chiari scopi e strumenti efficaci. La fondazione, costituita dalla Compagnia di San Paolo con un patrimonio iniziale di 50mila euro, è senza alcuno scopo di lucro, ed è atta a raccogliere fondi, da privati e dal pubblico, per destinarli a progetti che migliorino le condizioni delle comunità più svantaggiate, intervenendo in diversi settori (beneficenza, assistenza sociale, istruzione, sport, tutela e promozione del patrimonio artistico, ricerca scientifica di interesse sociale, etc...), e altresì a stimolare, progettare e individuare iniziative volte al sociale.

*“E’ una fondazione che eroga a favore del terzo settore – spiega **Enrico Montefiori**, membro dell’ASSIFERO – e cerca di finanziare i progetti più bisognosi di un incentivo nel territorio della provincia di Imperia. In Lombardia esistono già una quindicina di realtà simili e funzionano benissimo, nonostante in quella regione vi siano altri numeri. Lo scopo è quello di promuovere la filosofia della donazione, intervento provvidenziale quando l’istituzione pubblica non può colmare tutele esigenze. Le community foundation non ci appartengono come cultura specifica, hanno radici anglosassoni, ma appartengono alla sensibilità del singolo. Inoltre, il sapere che i propri soldi non vanno perduti o impiegati in un progetto ‘fasullo’, aiuta il donatore a fidarsi maggiormente, vista la professionalità e la serietà del CdA costituito”.*

Tra i nomi del consiglio: Albino Balestra (ex sindaco di Ventimiglia), Lucia Baudo (capo Gabinetto della Provincia), Rodolfo Bosio (dirigente Compagnia San Paolo), Renata Calvi Carli, Angela Calvini Lotti (Cofondatori LILT), Gianni Donetti (Vice presidente Casinò spa), Dino Durando (presidente de L’Ancora), Renata Olivo (ex sindaco Bordighera), Beatrice Cozzi Parodi, Michele Ricci (consigliere casa di riposo Betlemme), Giorgio Rossetto (presidente CESPIM), Antonietta Seteria (direttore CESPIM), Antonio Seteria (presidente collegio sindacale Banca Carige), Antonio Sindoni (presidente Confartigianato Im), M. Teresa Verda Scajola (docente universitario).

Nel concreto, verrà stilato un catalogo di progetti di utilità sociale da sottoporre agli erogatori (banche, enti pubblici e privati, imprese), verrà avviato un meccanismo di raccolta rivolto prima ai grandi erogatori e poi ai più piccoli, che ritengano valido il progetto. Un esempio potrebbe essere la creazione di infrastrutture in alcuni paesi dell’entroterra attualmente scollegati dal centro, privi di uffici pubblici, isolati in tutto e per tutto e quindi destinati al deperimento. Il paese in questione potrebbe creare un fondo presso la Fondazione che potrà essere ‘rimpinguato’ non appena se ne ha la possibilità, da enti o privati.

*“All’inizio, per ignoranza, ero indecisa – ha detto **Antonietta Semeria**, direttrice CESPIM – ma dopo aver studiato il mondo delle fondazioni private, ho intravisto per il nostro territorio una grande possibilità. Avere alle spalle un forte gruppo come la Compagnia San Paolo di Torino, dà determinate sicurezze, ma l’idea è ottima e si radicherà positivamente sul nostro territorio, soprattutto perché con questa Fondazione ci dedichiamo interamente al territorio di Imperia”.*

(nella foto, da sinistra, Enrico Montefiori e Antonietta Semeria)